

Guida turistica di Sasso Marconi

Sasso Marconi è un comune pedecollinare, situato alla confluenza del torrente Setta con il fiume Reno, proprio dove le due vallate si incontrano. Questa sua particolare posizione geografica, a pochi chilometri dal centro di Bologna (una ventina circa), l'accesso autostradale, un servizio ferroviario metropolitano che ogni 30 minuti lo collega con Bologna e con gli altri comuni della Valle del Reno (fino a Porretta Terme), nonché un paesaggio collinare pressoché intatto grazie alle politiche di conservazione e tutela del territorio messe in atto dalle diverse amministrazioni che si sono succedute nel tempo, fanno di Sasso Marconi una località con un potenziale turistico molto interessante. Per chi viene dalla città o per chi percorre la penisola da nord verso sud, Sasso Marconi rappresenta la porta naturale verso l'Appennino e le zone di montagna, offrendo ai visitatori paesaggi, profumi, sapori e suggestioni assai variegati, complementari a ciò che offre il capoluogo emiliano, proponendosi come comodo punto di partenza alla scoperta del patrimonio ambientale, naturalistico, storico e culturale dell'Appennino bolognese, recentemente oggetto di attente politiche di valorizzazione, tutela e promozione. Sasso Marconi costituisce per noi uno scrigno ricco di piccoli e grandi tesori, fino ad oggi rimasto patrimonio dei suoi abitanti e di alcuni suoi appassionati amanti (tra cui il Gruppo di Studi "Progetto 10 righe" a cui va il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto sul territorio e per la realizzazione di questa guida turistica), che con un lungo e minuzioso lavoro di ricerca hanno raccolto e documentato le bellezze del territorio. Accanto a luoghi e monumenti conosciuti (come la Rupe, Villa Griffone, il Mausoleo Marconi o Palazzo de' Rossi) vi sono infatti tantissime emergenze molto difficili da scoprire senza essere accompagnati da chi ha ripercorso le strade e i sentieri di Sasso Marconi in lungo e in largo con passione e amore per le nostre colline. Con questa guida intendiamo accompagnare per mano il visitatore curioso e chiunque abbia voglia di soffermarsi sui particolari e concedersi il tempo per meravigliarsi e stupirsi di fronte al paesaggio, ai boschi, alle architetture dell'uomo e della natura, all'acquedotto romano, alle ville rinascimentali, ai calanchi naturali. Oltre alle testimonianze storiche, ai luoghi marconiani, alla natura e alle architetture locali, la nostra accoglienza prevede anche alcune tappe nel mondo dell'enogastronomia. Il nostro comune fa parte della zona di produzione del parmigiano Reggiano, dell'aceto balsamico di Modena, dei vini dei Colli Bolognesi (dal Pignoletto al Pinot bianco, dal Barbera al Cabernet Sauvignon). Funghi, tartufi e castagne sono solo alcuni degli alimenti tipici che caratterizzano la cucina di ristoranti e aziende agrituristiche di Sasso Marconi dove la tradizione spesso deve fare i conti con la bravura dei nostri chef nella sperimentazione di nuovi abbinamenti. Ultima novità in ordine di tempo è infine il ritorno dell'ulivo, pianta un tempo assai diffusa sulle nostre colline e pressoché estinta nell'ultimo secolo. Con questi brevi cenni sul nostro territorio abbiamo offerto solo qualche suggestione, i nostri lettori ne troveranno altre nelle prossime pagine e nelle numerose occasioni di aggregazione e celebrazione in calendario durante tutto l'anno. Il programma prevede sagre paesane di grande tradizione come la secolare Fira di Sdaz (8 settembre e dintorni), il trionfo dei prodotti tipici con la Tartufesta (fine ottobre e inizi novembre) o il ricco programma estivo con la settimana dedicata a Guglielmo Marconi, le rassegne di spettacoli all'aperto, la danza (stage internazionali e tango) e le varie attività organizzate dalle numerose associazioni del territorio. Vi aspettiamo dunque a Sasso Marconi per conoscerci meglio.

Il Sindaco, Marilena Fabbri